

**LINEE GUIDA
PER LE ATTIVITA' ED IL SERVIZIO
DEI
SOCCORSI SPECIALI
DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA
DELLA CROCE ROSSA**

PARTE SECONDA "SALVATAGGIO IN ACQUA"
2009



ART. 1

La squadra di Salvataggio in Acqua, suddivisa in nuclei funzionali a lavoro volta suddivisi ad esigenza in sezioni possono essere:

- **Nucleo Soccorso** composto da operatori in possesso del brevetto “OPSA” di base, svolge tutte le attività ed i servizi in ausilio alle istituzioni preposte, ed in convenzione, anche con i privati, per la salvaguardia della vita umana in mare, nelle acque interne ed in bacino delimitato (prevenzione e soccorso). In particolare ha competenza per:
 - **a)** l’organizzazione e lo svolgimento del servizio di posti e/o postazioni di primo soccorso lungo le spiagge, in ambiente costiero, insulare, lacuale, fluviale ed in bacini delimitati artificiali e non, in ambienti acqueo-terapeutici;
 - **b)** l’organizzazione di idro-ambulanze e battelli appoggio per il servizio di salvataggio in acqua e trasporto infermi. Altresì quale by-pass per il traffico stradale;
 - **c)** l’organizzazione di “sezioni sanitarie di bordo” per l’imbarco su mezzi nautici ed aeromobili di altri Enti (Guardia Costiera, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, Guardia Forestale, Forze Armate, Polizia Urbana eccetera);
 - **d)** l’assistenza a particolari azioni terapeutiche, balneazione di bambini, anziani e disabili;
 - **e)** l’organizzazione di sezioni elisoccorritori composta da operatori soccorritori, medici, infermieri in possesso del brevetto “OPSA/elisoccorritore” per tutte quelle attività e servizi che comportino la necessità di detta specializzazione
- **Nucleo/Sezione Sommozzatori** composto da operatori in possesso del brevetto “OPSA/sommozzatore” che può articolarsi in due sezioni: la Sezione Operativa e la Sezione Addestrativa.

Rientra nelle competenze di questo Nucleo:

- **a)** l’organizzazione e l’assistenza in convenzione a gare di motonautica, vela, surf, pesca sportiva ed attività subacquee in genere;
- **b)** la raccolta di campioni per analisi di protezione ambientale ed altre azioni di monitoraggio delle acque;
- **c)** l’organizzazione di “sezioni subacquee sanitarie di bordo” per l’imbarco su mezzi nautici ed aeromobili di altri Enti (Guardia Costiera, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, Guardia Forestale, Forze Armate, Polizia Urbana eccetera);

- **d)** il supporto ai “Nuclei Subacquei” di Guardia Costiera, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco;
- **e)** l’attività di Protezione Civile (per il dettaglio su questa specialità vedi l’articolo 23).
- **Nucleo Elisoccorso** composto da operatori in possesso dei brevetti OPSA/Elitrasportato- Elisoccorritore, addestrato all’utilizzo dell’aeromobile quale vettore di avvicinamento e trasporto nella zona operativa. Il personale è addestrato all’impiego per l’evacuazione di aeromobili civili in caso di incidente aereo in acqua.
- **Nucleo Iperbarico** composto da operatori medici e tecnici in possesso del brevetto OPSA/Tecnico Iperbarico e/o OPSA/ T.P.S.I. (*Tecnico di Primo Soccorso Iperbarico*) e costituito per la gestione di centri iperbarici di soccorso C.R.I. e per essere impiegato presso centri iperbarici delle ASL, delle FF.AA., e di privati.

ART. 2

Coordinamento delle attività di Salvataggio in Acqua.

Abbracciando queste attività un largo raggio di competenza, esistono vari livelli di coordinamento.

Tutte le attività ed i servizi di salvataggio in acqua possono essere racchiusi nei seguenti settori:

- 1) servizi e attività sanitarie e sociosanitarie in e sull’acqua;
- 2) servizi ed attività di emergenza sanitaria in e sull’acqua a livello locale e circoscritta;
- 3) servizi ed attività d’**emergenza** sanitarie e socio-sanitarie in e sull’acqua in occasione di calamità ed eventi dei “grandi numeri”.
- 4) servizi, attività ed emergenze in concorso e in collegamento con l’Autorità Marittima - I.M.R.C.C. - M.R.S.C. (D.P.R. 28/09/1994 n. 662).

Come tutti gli altri servizi della Croce Rossa Italiana:

- nel caso n. **1** il tutto è programmato e coordinato dall’autorità di Croce Rossa competente di concerto con il Responsabile di Salvataggio in Acqua;
- nel caso n. **2** si attiva il responsabile Locale dell’attività di salvataggio in acqua, di concerto con gli Organi di Governo predisposti;

- nel caso n. **3** dal Delegato alla Protezione Civile del livello corrispondente (Delibera C.D.N. n.104 del 21.12.1999) di concerto con il Responsabile di Salvataggio in Acqua del livello corrispondente (fatta esclusione delle acque marittime di stretta competenza del M.R.S.C. ed I.M.R.C.C.);
- nel caso n. **4** la C.R.I. si è interfacciata con l’Autorità Marittima (unico organo di coordinamento per i soccorsi in mare) attraverso funzionari “Ufficiali di Collegamento della C.R.I.” presso i 13 Sottocentri di Soccorso Marittimo **M.R.S.C.** (*Maritime Rescue Sub Center*) **1° Genova** (Liguria, Piemonte, Valle d’Aosta, Lombardia), **2° Livorno** (Toscana), **3° Roma** (Lazio,), **4° Napoli** (Campania), **5° Reggio Calabria** (Calabria, Basilicata), **6° Bari** (Puglia), **7° Ancona** (Marche, Abruzzo, Molise Umbria), **8° Ravenna** (Emilia e Romagna), **9° Venezia** (Veneto, Trentino Alto Adige), **10° Trieste** (Friuli Venezia Giulia), **11° Catania** (Sicilia Sud-orientale), **12° Palermo** (Sicilia Nord-occidentale), **13° Cagliari** (Sardegna), ed un “Ufficiale di Collegamento” tra il **Comitato Centrale** e il Centro Nazionale di Coordinamento del Soccorso in Mare - **I.M.R.C.C.** (*Italian Maritime Rescue Coordination Center*)

ART. 3

La nomina ad Ufficiale di Collegamento M.R.S.C. è fatta dal Comitato Centrale, Reparto Soccorsi Speciali, su proposta dei Comitati Regionali competenti.

l’Ufficiale di collegamento deve essere in possesso del brevetto di Istruttore O.P.S.A. od avere una competenza specifica nel soccorso marittimo, ha la funzione di collegare la Presidenza Regionale (o le Presidenze Regionali) nella persona del Delegato alla Protezione Civile con il relativo Sottocentro di Soccorso in Mare (M.R.S.C.). I suoi compiti riguardano il coordinamento dei soccorsi, in particolare per l’evento di cui all’art. 150 “grandi numeri” della pubblicazione I.M.R.C.C./001- S.A.R. Marittimo del Ministero Infrastrutture e Trasporti di cui è depositario e compilatore per la parte di competenza della C.R.I. nella Parte 2a; siede nella sua funzione nella sala operativa dell’M.R.S.C. corrispondente.

ART.4

Per quanto non è esplicitamente menzionato nel presente regolamento si fa riferimento allo Statuto ed il Regolamento Generale della C.R.I.

ART.5

CORSO PER OPERATORI POLIVALENTI **DI SALVATAGGIO IN ACQUA**

Con l'autorizzazione del Presidente dell'Unità Locale/Provinciale/Regionale/Nazionale può essere organizzato il corso.

1. Il corso di formazione per Operatori Polivalenti di Salvataggio in Acqua, O.P.S.A., è organizzato a livello di Comitati Provinciali e Locali della C.R.I..
2. Possono accedere al corso i soci attivi iscritti in una delle Componenti della C.R.I. che abbiano nozioni di primo soccorso
3. L'ammissione al corso sarà concessa previo superamento di un'apposita prova di selezione attitudinale.
4. La prova è svolta a cura di una commissione composta da almeno due Istruttori O.P.S.A., i quali valuteranno l'esaminando conferendo un punteggio da 1 a 5 per ciascuna prova; la Selezione è ritenuta valida se l'esaminando si aggiudica una media di 3 punti sul totale delle prove.
5. La Selezione consiste nelle seguenti prove pratiche e teoriche:
Acquaticità, Tuffo, Stile Libero, Rana, Apnea, Galleggiamento, Primo Soccorso (B.L.S., materiale di soccorso di terra); Colloquio finale: motivazioni, prove psico-attitudinali, Burnout eccetera
Il verbale su apposito modello allegato al presente sarà tenuto agli atti dell'Unità.
6. Il corso per gli O.P.S.A. deve avere una consistenza numerica proporzionale al numero di Istruttori ed Aiuto Istruttori disponibili a svolgere gli esercizi e le esercitazioni pratiche. Il rapporto massimo è di: un istruttore ogni otto allievi, un istruttore + un aiuto istruttore ogni dodici allievi, un istruttore + due aiuto istruttori ogni sedici allievi e comunque con un limite massimo di 30 partecipanti.
7. Il corso è tenuto dagli "Istruttori O.P.S.A." e da docenti esperti negli specifici argomenti teorici.

8. La direzione del corso è affidata dal presidente dell'Unità che autorizza il corso all'Istruttore con maggiore esperienza didattica.
9. Il programma delle lezioni del corso deve essere conforme a quello di cui all'allegato alla presente normativa.
10. Al termine del corso, il direttore dello stesso, sentiti gli aiuti ammette gli aspiranti ad un esame teorico-pratico che si articola attraverso una prova scritta ed un colloquio. A seguito del positivo esito di dette prove l'esaminando deve sostenere una prova pratica tendente ad accertare il grado di preparazione tecnica.

11. La Commissione esaminatrice è così composta:

- Presidente del Comitato o suo delegato;
- Istruttore O.P.S.A. direttore del corso;
- Medico;
- Delegato Regionale O.P.S.A.

Il verbale d'esame sarà redatto in triplice copia su apposito modello; una copia, sarà trattenuta presso il Comitato sede degli esami, le altre trasmesse rispettivamente:

- all'Unità C.R.I. di appartenenza dell'esaminando;
- al competente Servizio del Comitato Centrale che provvederà al rilascio e all'inoltro al D.T.R. opsa di competenza.

ART. 6

PROGRAMMA PER IL CORSO DI FORMAZIONE PER GLI OPERATORI POLIVALENTI DI
SALVATAGGIO IN ACQUA DELLA Croce Rossa Italiana
***(depositato al Ministero dei Trasporti e Navigazione e riconosciuto dallo stesso con
circolare n. 54 del 20 gennaio 1997 del Demanio Marittimo)***

MATERIE E NUMERO DEI PERIODI

- | | |
|--|------------|
| 1. Nozioni sul Codice della Navigazione e Regolamento di esecuzione con riferimento alle norme per imbarcazioni da diporto e uso privato, ordinanze delle CC.PP. | periodi 4 |
| 2. Il Salvataggio della C.R.I. e le sue norme | periodi 4 |
| 3. Anatomia e Fisiologia, nozioni di primo soccorso | periodi 6 |
| 4. Fisica | periodi 4 |
| 5. Tecnica A.R.A. | periodi 6 |
| 6. Tecnica della respirazione artificiale, rianimazione e PS agli asfittici | periodi 6 |
| 7. Tecniche iperbariche | periodi 4 |
| 8. Pratica del nuoto nei vari stili nuoto pinnato. Uso del G.O.S. | periodi 30 |
| 9. Pratica del salvataggio a nuoto | periodi 22 |

- M.D.D. e E.G.A.
- Barotraumi, la colica del palombaro, il colpo di ventosa
- Ipotermia
- Psicologia dell'intervento
- stato di shock psicologico: stress e panico
- stress del soccorritore
- psicologia di vittime di eventi traumatici

4. FISICA

Nozioni su:

- Principio di Archimede ed assetto in acta
- La pressione (Esperienza di Torricelli Legge di Boyle e Mariotte, di Pascal, di Charles)
- La legge di Dalton
- La legge di Henry e tabelle
- Ottica e acustica (rifrazione e riflessione, diffusione, assorbimento, visione in acqua)

5. TECNICA A.R.A.

Nozioni su:

- Storia della subacquea e della didattica nel settore
- I "vestiti" e l'attrezzatura leggera
- L'A.R.A. (bombole ed erogatore)
- il G.A.V.
- Il G.O.S. (giubbotto operativo di salvataggio)
- Tabelle e strumenti
- Le camere iperbariche

6. TEORIA DELLA RESPIRAZIONE ARTIFICIALE - B.L.S. - B.L.S.D.

- Scelta del metodo e consigli utili per tutti i sistemi di respirazione artificiale
- Quando effettuare la respirazione artificiale
- Vari sistemi di respirazione artificiale: vantaggi e svantaggi di ciascun metodo
- Impiego di mezzi ausiliari.

7. TECNICHE IPERBARICHE

- Ossigenoterapia normobarica (O.T.N.), D.A.N.
- Cenni su: Ossigenoterapia iperbarica (O.T.I.)

8. PRATICA DEL NUOTO NEI VARI STILI, NUOTO PINNATO, USO DEL G.O.S.

- Sostentamento a corpo libero con 3 kg per 60"
- Nuoto a stile libero (Crawl)
- Nuoto a dorso
- Nuoto a rana (ventrale e dorso)
- Nuoto over
- Nuoto di salvamento sul petto a testa alta (trudgeon e crawl)
- Nuoto pinnato (bocconi, fianco dorso)
- Entrata in acqua
- Le capovolte
- Tuffi di salvamento (1-3-5 m)

- Immersione rapida ed a palombaro
- Immersione a Capriola e immersione con recupero (4 m)
- Nuoto subacqueo senza respiratore (15 m)
- Difesa da mulinelli
- Nuoto in acque correnti
- Nuoto lontano dalla riva (a seconda dell'orografia costiera)
- Z.A.M.P. esercizi vari
- Svuotamento maschera e vestizione
- Il jacket come supporto, navigazione, il GOS e uso dello stesso
- Nuoto autocontrollato con GOS

9. PRATICA NEL SALVATAGGIO A NUOTO

- le prese di trasporto (nuotatore stanco, rana dorso con presa subacellare e cranica, over dx e sn)
- prese di trasporto con attrezzatura "rescue" rescue-can, rescue-tube, tavola.
- le prese di liberazione e recupero subacqueo
- tecniche di estrazione dall'acqua (in piscina, dalla spiaggia, dalla barca e/o pattino e mezzi speciali)
- sistemi di localizzazione del pericolante affondato
- sistemi di trasporto con il G.O.S.

10. PRATICA DEI VARI SISTEMI DI RESPIRAZIONE ARTIFICIALE

- Rianimazione con aria espirata ed in particolare con cura alle manovre di Basic Life Support (B.L.S.)
- metodo bocca-bocca
- metodo bocca-naso
- metodo bocca-bocca in nuoto ARA, con presa doppia Elson rovescia;
- metodo pocket mask:
- metodo pallone cli Ambu:
- metodo RCP
- Rianimazione con R.A.M.
- tecnica RCP in particolare i seguenti metodi; pressione sul dorso e sollevamento delle braccia; pressione sul dorso e sollevamento delle anche; altri metodi di RAM; impiego di mezzi ausiliari.
- Le manovre di Heimlich Gordon II.

11. TECNICA E PRATICA DEL SALVATAGGIO CON IMBARCAZIONI E MEZZI AUSILIARI

Dovranno essere eseguite esercitazioni di voga per rendere sicuri ed esperti gli allievi nel maneggio di una imbarcazione.

In particolare saranno curati:

Uso dell'imbarcazione con uno e due remi

Esercizi di voga in acque correnti, acque calme e mosse

Prove di salvataggio del pericolante e prove di salvataggio del pericolante traumatizzato a mezzo di barella Applicata all'imbarcazione (e tavola spinale)

Esercitazione nel lancio del salvagente

Nodi e impiombature e arti marinaresche

Segnali di superficie e subacquei

Lancio in velocità e recupero (semina)

ART 7

CORSO PER AIUTO ISTRUTTORI O.P.S.A.

Con l'autorizzazione del Presidente dell'Unità Locale/Provinciale/Regionale/Nazionale può essere organizzato il corso.

1. Il corso per la formazione degli Aiuti Istruttori O.P.S.A., è organizzato a livello di Comitati Locali, Provinciali, Regionali, secondo le esigenze territoriali, (e può essere aperto a partecipanti di tutto il territorio nazionale), con un minimo di sei allievi, previa comunicazione al competente Servizio del Comitato Centrale.
2. Possono accedere al corso coloro che - in possesso del Brevetto "O.P.S.A." - hanno svolto tale attività da almeno *un anno*. L'Operatore deve essere almeno in possesso di una abilitazione all'immersione subacquea (primo livello).
3. Il corso deve avere una consistenza numerica proporzionale al numero di Istruttori disponibili a svolgere gli esercizi e le esercitazioni pratiche, con un rapporto massimo di un Istruttore ogni otto allievi.
4. Il corso è tenuto da 2 " Maestri Istruttori O.P.S.A." e da docenti esperti negli specifici argomenti.
5. La direzione del corso è affidata al Maestro Istruttore con maggiore esperienza nominato dal presidente dell'unità che organizza.
6. La durata del corso di formazione per Aiuto Istruttori prevede otto giorni di formazione (es. arrivo al corso venerdì sera e partenza domenica mattina).
7. Durante lo svolgimento del corso, il cui programma è in allegato, è prevista una valutazione permanente che si articola attraverso prove scritte e valutazioni individuali e collettive da parte dei docenti e del Direttore del Corso.
8. Il verbale d'esame dovrà essere redatto in duplice copia di cui, una sarà trattenuta presso il Comitato sede degli esami, l'altra trasmessa al competente Servizio del Comitato Centrale unitamente alle cartelline individuali. I brevetti, rilasciati dal Comitato Centrale verranno inoltrati per la consegna al D.T.R. opsa di pertinenza.

ART 8

PROGRAMMA DEL CORSO AIUTO ISTRUTTORI

I candidati aiuto-istruttori Opsa devono presentare, almeno 15 giorni prima dell'inizio del corso, al Responsabile del Corso, i seguenti documenti:

- autorizzazione
- certificato medico
- brevetto Opsa e copia del libretto individuale in stato attivo
- curriculum personale con particolare rilievo alle attività Opsa già svolte
- copia di eventuali brevetti nuoto e subacquei

Lo staff docenti dovrà essere così composto:

- almeno due Maestri istruttori
- Medico
- Psicologo
- eventuali docenti esterni

Il programma dovrà essere strutturato con i seguenti blocchi didattici:

1° BLOCCO: **VALUTATIVO D'INGRESSO**

test: sanitario
burnout
piscina
BLS

2° BLOCCO: **TECNICO D'INSEGNAMENTO (teoriche)**

Ruolo del Formatore Opsa (Corpo Docenti)
Lezione con argomento a piacere a cura dei candidati
S.A.C.A.D. nella lezione teorica (Corpo Docenti)
Assegnazione argomenti
Presentazione lezioni (con metodo SACAD) a cura dei candidati

3° BLOCCO: **TECNICO D'INSEGNAMENTO (pratiche)**

PISCINA

➤ **Corpo libero:**

- a) Presentazione con spiegazione teorica dell'esercizio pratico (briefing)
- b) Dimostrazione dell'esercizio
- c) Esecuzione dell'esercizio da parte della classe
- d) Soluzione dei problemi e gestione della classe
- e) Conclusione (debriefing e rinforzi espositivi d'apprendimento)

Esercizi:

1. entrate in acqua: tuffo del bagnino
entrata in acqua alta (in presenza di trampolino)
2. avvicinamento: stile libero testa alta
rana testa alta
su pericolante: stanco
in panico
incosciente
3. prese e trasporti: presa al capo più rana dorso
sottoascellare più rana dorso
over con introduzione e spiegazione dell'esercizio da parte del
docente
4. uscita dall'acqua prese d'uscita dorsali e frontali (Passerini - YMCA)
con barella spinale

➤ **Uso del Rescue Can – Rescue Tube – Water Board (spinale galleggiante) e collare cervicale**

1. entrate in acqua
2. avvicinamento
3. immobilizzazione e trasporto
4. uscita dall'acqua

➤ **Dimostrazione di padronanza sull'utilizzo dell'attrezzatura leggera (maschera, boccaglio, pinne) e utilizzo del G.O.S.**

➤ **Apnea**

ACQUE LIBERE

1. Entrate
2. Avvicinamenti
3. Trasporti
4. Uscite
5. Prova di voga
6. Interventi con impiego di mezzi nautici (idroambulanze, moto d'acqua, pattino, ecc.)

4° BLOCCO: LEZIONI ED ARGOMENTI (a cura del Corpo Docenti)

- Sanitario annegamento
 Ipotermia
 Colpo di sole
 Colpo di calore
 Traumi
 Reazione allergiche (animali marini – vespe – ecc.)
 BLS-D
- Psicologico Stress del soccorritore nelle emergenze acquatiche

- Giuridico Norme IMRCC/001
Codice Navigazione
Ordinanze Capitanerie di Porto
- Emergenze Subacquee e Ossigenoterapia normobarica
- Radiocomunicazioni (allarmi vari)
- Come organizzare un Corso Opsa:
Norme e procedure Opsa
Gestione del Corso e delle Squadre
Convenzioni

ESAMI CONCLUSIVI:

test teorico

Requisiti per la sede di corso

- Piscina (al coperto)
- Aula didattica con ausili tecnologici(computer-videoproiettore)
- Materiale didattico
- Logistica completa (posti letto –cucina, ecc.)

ART 9

REGOLAMENTO DEL CORSO VALUTATIVO PER ISTRUTTORI O.P.S.A.

1. Il corso per la valutazione della formazione degli Istruttori O.P.S.A. è organizzato a livello centrale dal competente Servizio del Comitato Centrale o da unità CRI dallo stesso autorizzato.
2. Possono accedere al corso coloro che - in possesso del Brevetto di “Aiuto Istruttore O.P.S.A.” - hanno svolto attività didattica in almeno due corsi O.P.S.A.
3. Il corso deve avere una consistenza numerica proporzionale al numero di Maestri Istruttori (ed Istruttori) disponibili a svolgere gli esercizi e le esercitazioni pratiche (con una presenza minima di sei allievi)
4. La commissione di valutazione da tre Maestri Istruttori, un medico ed un funzionario del competente servizio del Comitato Centrale (totale 5 componenti).

5. Il programma di valutazione deve essere conforme a quello di cui all'allegato alla presente normativa.
6. La durata del corso – valutazione per Istruttori OPSA - prevede tre giorni (es. arrivo al corso il mercoledì sera e partenza la domenica mattina).
7. Il verbale d'esame dovrà essere redatto in duplice copia di cui, una sarà trattenuta presso il Comitato sede degli esami, l'altra trasmessa al competente Servizio del Comitato Centrale unitamente alle cartelline individuali. I brevetti, rilasciati dal Comitato Centrale verranno inoltrati per la consegna al D.T.R. opsa di pertinenza.

Durata	3 giorni
Composizione Staff	3 Maestri Istruttori -1 Medico - 1 funzionario del competente servizio Comitato Centrale
Partecipanti	6 Aiuto istruttori (minimo)
VALUTAZIONE	FASE 1 - VERIFICA DEL PERCORSO FORMATIVO
<i>A – Esposizione</i>	* La Commissione analizza il Curriculum del Candidato
<i>B - Autocritica</i>	* Il Candidato espone le sue esperienze, impressioni, dubbi ed i risultati ottenuti
<i>C - Esperienza</i>	* La Commissione verifica la rispondenza del Curriculum con la esposizione del Candidato
	Tempo: 30 minuti per Candidato
VALUTAZIONE	FASE 2 - ESPOSIZIONE DELLA TESI ASSEGNATA utilizzando la tecnica SACAD
<i>A - Validità argomento</i>	* In sede di iscrizione al Corso la Commissione assegna al Candidato l'argomento della tesi
<i>B - Contenuti innovativi</i>	In sede di iscrizione al Corso il Candidato sceglie un TUTOR tra gli Istruttori OPSA attivi che lo affiancherà nella sola preparazione della Tesi ma non sarà presente al Corso
<i>C - Tecnica espositiva</i>	* Il Candidato espone la Tesi alla Commissione utilizzando metodi e strumenti espositivi simulando una lezione
<i>D - Capacità di tenere la scena</i>	* La Commissione discute la Tesi con il candidato
<i>E - Coincidenza esposizione con tempo assegnato</i>	Tempo: 30 minuti per Candidato più discussione

<p style="text-align: center;">VALUTAZIONE</p> <p><i>A - Dimestichezza con norme e regolamenti</i> <i>B - Capacità espositiva</i></p>	<p style="text-align: center;">FASE 3 - CONOSCENZA DELL'ITER BUROCRATICO/ORGANIZZATIVO PER L'ESECUZIONE DI UN CORSO OPSA</p> <p>* Esposizione dei vari passi, regolamenti e documenti da utilizzare * Esposizione dei metodi organizzativi da applicare</p> <p style="text-align: center;">Tempo: 30 minuti per Candidato, più discussione</p>												
<p style="text-align: center;">VALUTAZIONE</p> <p><i>A - Competenza e contenuti</i> <i>B - Capacità espositiva</i> <i>C - Dominio dell'argomento</i></p>	<p style="text-align: center;">FASE 4 - VERIFICA TECNICA utilizzando la tecnica SACAD</p> <p>* Il Candidato simula 1 lezione di tipo teorico/pratico per ciascuno dei seguenti argomenti:</p> <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 50%;">- Sanitario</td> <td>obbligatorio</td> </tr> <tr> <td>- Tecnico</td> <td>a sorteggio</td> </tr> <tr> <td>- Pratico</td> <td>da bordo vasca</td> </tr> </table> <p style="text-align: center;">Tempo: 15 x 3 = 45 minuti per Candidato, più discussione</p>	- Sanitario	obbligatorio	- Tecnico	a sorteggio	- Pratico	da bordo vasca						
- Sanitario	obbligatorio												
- Tecnico	a sorteggio												
- Pratico	da bordo vasca												
	<p style="text-align: center;">FASE 5 - FASE RIEPILOGATIVA VALUTATIVA</p> <p>Ciascun Componente della commissione assegna per le fasi: 1, 2, 3, 4.1, 4.2, 4.3 una valutazione da 1 a 5 dove ogni Candidato ha a disposizione i seguenti punteggi massimi ottenuti dalla media dei punteggi assegnati dai componenti la Commissione:</p> <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 50%;">fase 1</td> <td>15 punti</td> </tr> <tr> <td>fase 2</td> <td>25 punti</td> </tr> <tr> <td>fase 3</td> <td>15 punti</td> </tr> <tr> <td>fase 4.1</td> <td>15 punti</td> </tr> <tr> <td>fase 4.2</td> <td>15 punti</td> </tr> <tr> <td>fase 4.3</td> <td>15 punti</td> </tr> </table> <p>Per un totale di 100 punti</p> <p>punteggio minimo di qualificazione 75 punti</p> <p>Per punteggi tra 60 e 74 si rinvia la qualificazione ad una ulteriore verifica su tutta la materia e sulla medesima tesi, entro 6 mesi dalla sessione in atto</p> <p>Sarà realizzata ad uso di Guida Valutativa, una griglia di assegnazione punteggi</p>	fase 1	15 punti	fase 2	25 punti	fase 3	15 punti	fase 4.1	15 punti	fase 4.2	15 punti	fase 4.3	15 punti
fase 1	15 punti												
fase 2	25 punti												
fase 3	15 punti												
fase 4.1	15 punti												
fase 4.2	15 punti												
fase 4.3	15 punti												

ART 10

CORSO PER MAESTRI ISTRUTTORI O.P.S.A.

1. Il corso di formazione per Maestri Istruttori O.P.S.A. è organizzato, a livello nazionale su programmazione approvata dalla C.T.N., dal Competente Servizio del Comitato Centrale.
2. Ha una configurazione didattico/organizzativa di un gruppo di lavoro in auto formazione durante il quale vengono trattati tutti gli argomenti della formazione con una serie di dibattiti e conferenze che tendono anche all'aggiornamento di tutti i partecipanti. *<di massima dovrebbe essere svolto in occasione di incontri tecnici tra i formatori con argomenti di discussione che coinvolgano gli aspiranti maestri>*
3. Possono accedere al corso tutti coloro che – in possesso del Brevetto di Istruttore O.P.S.A. e del brevetto OPSA di Assistenza Subacquea – hanno esercitato l'attività di istruttore da almeno *tre anni*, e quale membro di staff per almeno due corsi per Aiuto Istruttori.
4. Nel gruppo di formazione devono essere presenti oltre ai Direttori di corso e ai Maestri Istruttori disponibili (minimo cinque), anche uno psicologo esperto in tecniche di comunicazione ed un medico con esperienza di emergenza – urgenza. Con un massimo di sei aspiranti Maestri
5. La direzione del corso è affidata dal Direttore Sanitario dell'Ente al Maestro Istruttore O.P.S.A. Direttore di Corso con maggiore esperienza didattica.
6. La durata del corso per Maestri Istruttori è di cinque giorni.
7. Al termine del corso le valutazioni sono effettuate collegialmente da tutti i partecipanti al corso. Ed il relativo verbale, redatto in duplice copia a cura del Funzionario del competente Servizio del Comitato Centrale sarà depositato presso il competente Servizio del Comitato Centrale, che provvederà al rilascio del relativo brevetto che verrà inviato all'interessato con comunicazione al Delegato Nazionale e Regionale dell'attività .

ART. 11

DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' SUBACQUEE DIDATTICHE E OPERATIVE

Con l'autorizzazione del Presidente dell'Unità Locale/Provinciale/Regionale/Nazionale possono essere organizzati i corsi.

OPERATORE POLIVALENTE DI SALVATAGGIO IN ACQUA DI ASSISTENZA SUBACQUEA

Definizione: E' un subacqueo perfettamente addestrato, con elevato livello di esperienza e responsabilità.

Requisiti: Dopo almeno una stagione operativa dal conseguimento del brevetto OPSA il candidato potrà accedere ai tre moduli di formazione.

Il Corso è articolato in due moduli:

- a) I Modulo Formativo (I e II livello)
- b) II Modulo Perfezionamento (III livello).

L'OPSA in possesso di brevetto 2° livello delle seguenti organizzazioni didattiche: F.I.P.S.A.S. – F.I.A.S. – C.I.R.S.S. – A.N.I.S. – U.I.S.P. – N.A.S.E. – P.A.D.I. A.S.I. (C.M.A.S. – C.E.D.I.P) con almeno 40 immersioni certificate, è ammesso direttamente al Modulo di Perfezionamento.

Il modulo di Perfezionamento sarà composto da una serie di attività specializzanti.

Può essere ammesso alla qualifica di **OPSA DI ASSISTENZA SUBACQUEA** per equipollenza, l'O.P.S.A. in possesso del brevetto di massimo livello ricreativo/sportivo (3° livello) con specializzazione Rescue, delle seguenti organizzazioni didattiche suddette.

L'O.P.S.A. di Assistenza Subacquea è abilitato a:

- a) assistenza a gare sportive ed attività che prevedano l'utilizzo di GOS ed ARA entro i 15 metri;
- b) interventi di assistenza e supporto a nuclei subacquei.

Formatori: L'Istruttore OPSA Subacqueo

Il verbale d'esame dovrà essere redatto in duplice copia di cui, una sarà trattenuta presso il Comitato sede degli esami, l'altra trasmessa al competente Servizio del Comitato Centrale unitamente alle cartelline individuali. I brevetti, rilasciati dal Comitato Centrale verranno inoltrati per la consegna al D.T.R. opsa di pertinenza.

OPERATORE POLIVALENTE DI SALVATAGGIO IN ACQUA SOMMOZZATORE DI PROTEZIONE CIVILE

Può essere ammesso alla qualifica di OPSA/SMZ PC (OPERATORE POLIVALENTE DI SALVATAGGIO IN ACQUA SOMMOZZATORE DI PROTEZIONE CIVILE) l'operatore in

possesto del brevetto di **OPSA DI ASSISTENZA SUBACQUEA**, che frequenta un corso sui programmi stabiliti dal Dipartimento per la Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri (*ex Commissione Barberi per gli standard dei Volontari Subacquei di Protezione Civile*).

Norma Transitoria: Entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente normativa, tutti gli OPSA/Sommozzatori Operativi potranno conseguire, a seguito di un corso di aggiornamento tenuto da un Istruttore Subacqueo di PC della C.R.I., la qualifica di **OPSA/SMZ PC**.

Gli OPSA/SMZ PC (OPSA/Sommozzatori Operativi con titolo rilasciato prima dell'entrata in vigore di questa normativa), che non provvederanno alla conversione del brevetto OPSA/ in OPSA/PC saranno considerati OPSA di Assistenza Subacquea.

PROGRAMMA DEL CORSO PER OPSA/SOMMOZZATORE DI PROTEZIONE CIVILE:

Impostazione: 10 lezioni teoriche della durata minima di 15 ore, 65 ore di attività in acque libere con almeno otto esercitazioni;

Materie: legislazione e normative in materia di protezione civile, metodo Augustus, cime e nodi, pallone da sollevamento, sistemi di ricerca su vari tipi di fondale, immersione in fiume, immersione in lago, immersione in cava, immersione in quota.

Oltre all'aggiornamento di tutte le materie trattate nella precedente formazione, sia sul piano sanitario che subacqueo, come B.L.S., O.T.I., uso delle carte e della bussola, immersione notturna e profonda, immersione con mute stagne, tecnica di salvamento subacqueo e di superficie.

Formatori: L'Istruttore OPSA Subacqueo di Protezione Civile

Il verbale d'esame dovrà essere redatto in duplice copia di cui, una sarà trattenuta presso il Comitato sede degli esami, l'altra trasmessa al competente Servizio del Comitato Centrale unitamente alle cartelline individuali. I brevetti, rilasciati dal Comitato Centrale verranno inoltrati per la consegna al D.T.R. opsa di pertinenza.

OPERATORE POLIVALENTE DI SALVATAGGIO IN ACQUA SOMMOZZATORE OPERATIVO

Definizione: è un sommozzatore perfettamente addestrato alle attività subacquee istituzionali in particolare quale ausiliario subacqueo tecnico-sanitario dei corrispondenti reparti degli altri Enti dello Stato. E' formato su programmi afferenti di cui alla pubblicazione S.M.M. 6 (aggiornamento 2001 dello Stato Maggiore Marina).

Requisiti: Dopo il conseguimento del brevetto OPSA SMZ PC, l'operatore deve aver eseguito almeno 50 immersioni certificate di cui almeno 15 con un nucleo opsa/sommozzatori C.R.I.

Contenuto del corso:

Conoscenze:

Il candidato deve avere una conoscenza avanzata di:

Legislazione e normativa in materia di immersione subacquea, protezione civile soccorso e ricerca marittima, immersione sottocarena e sul fondo fino alle profondità previste. Procedure d'intervento dei subacquei di Comsubin e dei VV.FF. corde e nodi, corde statiche e dinamiche, caratteristiche ed impieghi, moschettoni e discensori, nodi di assicurazione, frizione, arte marinaresca.

Palloni di sollevamento: caratteristiche e tipi, impieghi e calcolo dei volumi di carico, posizionamento, rischi di svuotamento, soluzioni alternative all'idrodin, uso del tirfor e simili. Sistemi di ricerca su vari fondali, per fondali piani a pendolo, traversino, a spirale, con imbarcazione ed ala, in corrente con vincoli a terra o su imbarcazione, su fondali scoscesi lungo la batimentrica. Immersione in fiume, pratica di immersione in corrente con cattiva visibilità, assistenza a terra e sicurezze operative, immersione in lago

Abilità:

Conoscere bene l'uso dell'equipaggiamento da immersione, e speciale in tutte le situazioni di cui si è trattata la conoscenza e per tutte le profondità (30/50 mt. ARA, 6 mt. ARO, 50 mt. ARM). Praticare le seguenti esperienze in addestramento: tecniche di immersione in lago con bassa luminosità e temperature fredde immersioni su fondali ripidi. Immersione in cava con ambiente fangoso e con visibilità ridottissima, vincoli a terra ed assistenza in superficie. Immersione con tute stagne. Immersione notturna operativa con procedure di homing. Immersione in altitudine con il lettura delle tabelle. Tecniche di verricellamento da elicottero, utilizzo della sorbona, della lancia ad acqua (PTC), della saldatrice per operazioni di taglio.

Programma di addestramento:

In un sistema di "valutazione continua" delle conoscenze e capacità saranno testate in vari momenti durante il corso e l'idoneità è vincolata al raggiungimento del livello richiesto, con un'insistenza didattica di almeno 80 periodi.

Una serie di immersioni Addestrative/Operative per almeno 30 periodi

Un test a risposta multipla predisposto dal Comitato Centrale C.R.I. è utilizzato per verificare il livello delle conoscenze del candidato.

Può essere ammesso alla qualifica di **OPSA/SMZ OPE** (OPERATORE POLIVALENTE DI SALVATAGGIO IN ACQUA SOMMOZZATORE OPERATIVO) per equipollenza, con la sola partecipazione ad un breve stage di aggiornamento presso il proprio nucleo sommozzatori, l'O.P.S.A. in possesso del brevetto di Sommozzatore Militare rilasciato dal COMSUBIN, o di Operatore Subacqueo dei Vigili del Fuoco, o della Polizia di Stato, o Sommozzatore Professionista O.T.S. (Operatore Tecnico Subacqueo).

Formatori: Il Maestro Istruttore Subacqueo.

Il verbale d'esame dovrà essere redatto in duplice copia di cui, una sarà trattenuta presso il Comitato sede degli esami, l'altra trasmessa al competente Servizio del Comitato Centrale unitamente alle cartelline individuali. I brevetti, rilasciati dal Comitato Centrale verranno inoltrati per la consegna al D.T.R. opsa di pertinenza.

Sintesi esplicativa per le valutazioni delle capacità e conoscenze dell'**Operatore Polivalente di Salvataggio in Acqua Sommozzatore Operativo della Croce Rossa Italiana.**

E' un subacqueo formato in alcuni anni (2/4) in vari moduli:

- Modulo di base: quale operatore di primo soccorso <60 periodi>;
 - Modulo di base specializzato: Operatore Polivalente di salvataggio in Acqua, quale soccorritore in acqua <100 periodi>, (che contiene e comprende comunque i programmi di formazione dell'operatore di primo soccorso) ed ha il riconoscimento professionale del Ministero Infrastrutture e Trasporti (Circolare Demanio Marittimo n°54/97);
 - Modulo di base subacqueo: <80 periodi>;
 - Modulo di tirocinio: tra ogni modulo è prevista una serie di attività (sia di servizio che addestrative) che colmano in particolare per il personale volontario la discontinuità dell'attività formativa <80 periodi>;
 - Modulo avanzato di formazione: quale O.P.S.A./Sommozzatore Operativo C.R.I. <120 periodi>;
- per un totale di 440 periodi di addestramento e formazione.

I – L'IMMERSIONE

Con il termine "immersione" si indica :

1. Qualsiasi attività subacquea svolta in acque libere o interne :
 - Con l'impiego di apparecchiature autonome o collegate alla superficie o di sistemi di intervento dotati di congegni per l'erogazione di gas respiratori a pressione equivalente a quella ambientale;
Con apparecchiature o sistemi presso-resistenti, nel cui interno la pressione permane a livello atmosferico
 - Senza apparecchiature per la respirazione (apnea) (1) ;
2. Qualsiasi attività svolta a secco nell'interno di impianti iperbarici, di camere iperbariche, di pozzi a pressione o di ambienti comunque pressurizzabili, che comporti l'esposizione diretta dell'uomo ad una pressione superiore a quella atmosferica.

(1) L'immersione in apnea, quantunque effettuabile, sia dalla superficie che da locali in pressione, per l'esecuzione di tests funzionali o di azioni/manovre elementari o per operazioni in emergenza, non può essere adottata per attività di tipo lavorativo.

II – TABELLA ESPLICATIVA DELLE SIGLE/ ABBREVIAZIONI PRESENTI NEL TESTO

Al fine di rendere intelligibili le sigle/abbreviazioni tecniche riportate nel testo, si riporta di seguito una tabella esplicativa dei principali termini impiegati:

II - TABELLA ESPLICATIVA DELLE SIGLE/ ABBREVIAZIONI PRESENTI NEL TESTO

Al fine di rendere intelleggibili le sigle / abbreviazioni tecniche riportate nel testo, si riporta di seguito una tabella esplicativa dei principali termini impiegati:

PC	Prot.Civ.
ADD	: Addestrativo
ASS	Assistenza sub
AF	: Alto Fondalista
ARA	: Autorespiratore ad Aria
ARM	: Autorespiratore a Miscele
ARO	: Autorespiratore ad Ossigeno
BF	: Basso Fondale
CI	: Camera Iperbarica
CIM	: Camera Iperbarica Mobile
CS	: Campana Salvataggio
DAN	: Divers Alert Network
ELI	: Elisoccoritore
GOS	: Giubbotto Operativo di Salvataggio
GP	: Grande Profondità
IP	: Immersione Profonda
OP	: Operativo
OPSA	: Operatore Polivalente Salvataggio in Acqua
OSB	: Operatore Subacqueo di Bordo
OSSALC	: Operatore Servizio Sicurezza Abilitato ai Lavori in Carena
OTS	: Operatore Tecnico Subacqueo
PA	: Palombaro
SMZ	: Sommozzatore (Brevettato)
TI	: Tecnico Iperbarico
TPSI	: Tecnico Primo Soccorso Iperbarico

CAPITOLO I

PERSONALE ABILITATO ALL'IMMERSIONE

1) – L'attività di immersione nell'ambito della Croce Rossa Italiana può essere eseguita dal seguente personale entro i limiti di profondità specificati nel brevetto e in eventuali ulteriori (aggiuntivi) certificati di abilitazione di cui è in possesso:

- OPSA
- SMZ ASS
- SMZ PC
- SMZ OP
- OPSA TI
- OPSA TPSI

a) - OPSA Medici specializzati o abilitati in fisiopatologia del lavoro subacqueo, anestesisti ad indirizzo iperbarico

b) OPSA L'attività di immersione è pure consentita al personale allievo frequentatore di corsi per il conseguimento dei relativi brevetti / abilitazioni, limitatamente a quanto previsto dal programma dei corsi stessi.

I brevetti ed i certificati di abilitazione prima citati sono soggetti a convalida annuale.

La convalida è subordinata alla conferma dell'idoneità psico-fisica ed allo svolgimento dell'attività minima prescritta (vedi Cap.III –punti 2-a. e 2-c.).

2) Lo stesso personale di cui al precedente punto 1. Deve essere in possesso del libretto personale, nel quale deve essere registrata tutta l'attività di immersione, a qualunque titolo svolta, nonché le risultanze relative alle visite mediche, ai ricoveri, alle infermità od infortuni dipendenti da cause di servizio, inerenti la suddetta attività.

Relativamente al personale allievo, gli stessi elementi vengono registrati sul libretto personale, successivamente al conseguimento del brevetto.

CAPITOLO II

NORME GENERALI

La norma generale che segue, regola l'attività subacquea nell'ambito della Croce Rossa Italiana.

- 1) La normativa tecnica relativa all'impiego dei vari gas respiratori:
 - aria, ossigeno e miscele a base di azoto;
 - miscele sintetiche a base di azoto e gas diversi contemplate nella normativa tecnica allegata

- 2) L'impiego di personale abilitato all'immersione deve avvenire nel rispetto di:
 - a) limiti di profondità raggiungibili con le varie apparecchiature elencate nella tabella 1. ,tenendo conto di eventuali limitazioni riportate nel libretto personale;
 - b) procedure di decompressione;
 - c) normativa tecnica relativa all'impiego delle apparecchiature, contenute nei manuali di impiego;
 - d) norme di sicurezza di cui al successivo Cap III.

- 3) Ad ogni attività di immersione deve essere preposto un direttore dell'immersione, designato da chi ne dispone l'esecuzione, può anche essere il Direttore di immersione dell'ente(M.M., C.C.,POLIZIA, VV.FF., G.di F., CC.PP. ad altri) cui il nucleo C.R.I. da assistenza.
Il Direttore di immersione deve essere un Capo Nucleo SMZ o un suo sostituto idonei designato in possesso del brevetto di ISTR SMZ.
Nei casi di indisponibilità di ISTR brevettati, limitatamente all'attività di emergenza subacquea il Capo Nucleo SMZ che ordina l'immersione può designare, quale direttore della stessa, un SMZ OP esperto anche privo di qualifica ISTR, purché a conoscenza delle norme di sicurezza di cui al successivo Cap.III.
In tal caso il CN SMZ è responsabile del preventivo accertamento di tali conoscenze.

- 4) Deroghe specifiche alla presente normativa possono essere disposte dall'Ufficio competente del Comitato Centrale per esigenze di carattere eccezionale o per esigenze connesse ad attività sperimentale.

CAPITOLO III

NORME DI SICUREZZA

1) Fattori determinanti la sicurezza

I fattori che determinano la sicurezza delle immersioni sono:

- idoneità degli operatori subacquei
- efficienza fisica degli operatori subacquei
- il livello di addestramento all'immersione degli operatori subacquei
- l'efficienza dei materiali
- l'osservanza delle norme tecniche di impiego delle apparecchiature
- il rispetto dei vincoli posti dall'ambiente operativo
- il carico del lavoro subacqueo
- il supporto dell'immersione

2) Normativa relativa ai singoli fattori

a) Idoneità degli operatori subacquei

L'idoneità psico-fisica degli operatori subacquei deve essere accertata mediante le seguenti visite e controlli medici:

visita medica annuale

Annualmente tutto il personale subacqueo deve essere sottoposto a visita medica presso i preposti presidi medici, allo scopo di accertarne l'idoneità alle immersioni secondo la normativa tecnica in vigore.

I relativi certificati devono essere allegati alla "Cartella Sanitaria" dell'operatore ed il solo giudizio medico legale trascritto nel libretto personale.

Controlli medici periodici e/o occasionali

In relazione alla gravosità dell'attività subacquea svolta o di previsto svolgimento o comunque in relazione a fattori contingenti, il responsabile del Nucleo Subacqueo o il Medico preposto al Servizio Sanitario hanno la facoltà di disporre controlli medici con la frequenza più opportuna allo scopo di tenere sotto costante controllo l'efficienza psico-fisica degli operatori e porre prontamente in luce l'insorgere di eventuali stati di decadimento psico-fisico.

Analogamente, gli operatori possono richiedere, in qualunque momento, di essere sottoposti a controllo medico.

Detti controlli medici debbono essere effettuati da personale specializzato.

b) Efficienza fisica degli operatori subacquei

- (1) L'operatore subacqueo è responsabile della cura di se stesso, al fine di poter disporre al massimo livello e continuamente di tutte le proprie energie fisiche e psichiche.
- (2) Prima di ogni immersione, gli operatori debbono dichiarare al direttore di immersione di sentirsi in perfetta efficienza e di essere pronti ad effettuare l'immersione.
Il Direttore dell' Immersione può autorizzare l'immersione soltanto dopo che sia stata rilasciata la predetta dichiarazione.
- (3) L'operatore impiegato in attività subacquea deve essere esentato, nelle 12 ore antecedenti e successive all'immersione, da impieghi e da lavori gravosi d'istituto.
L'esenzione deve essere estesa alle 24 ore antecedenti e successive all'immersione in caso di:
 - immersioni eccezionali ad aria e di immersioni successive (1)
 - immersioni profonde di intervento con sistemi integrati (2)

(1) - Per immersioni eccezionali si intendono immersioni ad aria effettuate a profondità e per tempi di permanenza sul fondo superiori a quelli previsti dalle tabelle di decompressione standard.

(2) - Per immersioni successive si intendono immersioni ad aria effettuate entro 12 ore da una precedente immersione.

c) Livello di addestramento all'immersione degli operatori subacquei

- (1) Il mantenimento a adeguato livello dell'addestramento degli operatori subacquei è responsabilità del Capo Nucleo preposto al Nucleo/Sezione.

Nella tabella 2 è riportata l'attività minima da svolgere nell'arco dell'anno per mantenere il brevetto/abilitazione.

Nello svolgimento della suddetta attività minima, si dovrà aver cura di impiegare, possibilmente, tutti i tipi di apparecchiature previste dal brevetto.

Ove l'operatore non sia organicamente inquadrato in un Nucleo Subacqueo, è responsabilità dell'Unità di appartenenza promuovere periodicamente le azioni per un suo temporaneo impiego/addestramento presso un Nucleo Subacqueo vicinore ove svolgere almeno l'attività minima dalla tabella 2

L'attività di immersione svolta dagli Operatori Subacquei, ovunque destinati, deve essere periodicamente notificata a cura dei Nuclei Subacquei al Direttore del servizio presso il Comitato Centrale.

- (2) Gli Operatori Subacquei che non hanno svolto l'attività minima di cui alla tabella 2 non possono essere impiegati in attività subacquea, la cui ripresa è subordinata ad un apposito corso di riqualificazione presso il Nucleo di appartenenza o vicinore.

Ove l'interessato non frequenta o, frequentandolo non superi il predetto corso di riqualificazione, incorre nella perdita del brevetto/abilitazione.

Il provvedimento di revoca del brevetto/abilitazione è disposto dal Direttore del servizio presso il Comitato Centrale.

d) adeguatezza delle apparecchiature

E' responsabilità del direttore dell'immersione la valutazione dell'adeguatezza delle apparecchiature per l'immersione, in relazione agli scopi da perseguire con l'operazione programmata.

e) Efficienza dei materiali

- (1) E' compito del responsabile del Nucleo SMZ richiedere i collaudi e le verifiche dei materiali in dotazione agli organi competenti e alle autorità preposte.
- (2) E' responsabilità del Direttore di immersione accertarsi che la totalità dei materiali necessari per l'esecuzione dell'immersione sia disponibile ed incondizionatamente efficiente.
- (3) E' responsabilità dell'Operatore subacqueo la scrupolosa verifica dell'efficienza funzionale degli equipaggiamenti e apparecchiature individuali, nonché dei materiali affidatigli per l'esecuzione di una specifica operazione subacquea.

f) Osservanza delle norme tecniche di impiego delle apparecchiature

L'osservanza delle norme tecniche di impiego di ogni apparecchiatura individuale è responsabilità dell'operatore che la impiega.

La responsabilità è del più anziano degli operatori, se trattasi di apparecchiature di impiego collettivo.

g) Rispetto dei vincoli posti dall'ambiente operativo

- (1) E' responsabilità del Direttore dell'immersione la valutazione della fattibilità dell'immersione in relazione allo scopo prefisso, nonché allo stato del teatro dell'operazione, alle caratteristiche dei natanti e al livello addestrativo degli operatori.

- (2) Quando la temperatura dell'acqua in superficie è inferiore a 15°C deve essere attuato ogni accorgimento per ridurre i tempi di immersione al minimo indispensabile.
- (3) Salvo che per il salvataggio della vita umana in situazione di emergenza, è sempre vietata l'immersione a corpo nudo.

g) Carico del lavoro subacqueo

E' responsabilità del Direttore dell'immersione:

- assegnare ad ogni operatore un carico di lavoro adeguato alle sue capacità fisiche ed al suo grado di addestramento;
- ripartire equamente il carico di lavoro tra tutti gli operatori.

h) Supporto all'immersione

- (1) Il supporto all'attività subacquea è costituito dal complesso di personale, materiali e mezzi necessari per l'esecuzione dell'attività stessa ed atti a garantire lo svolgimento in sicurezza e a fornire soccorso in caso di incidente.
- (2) Il supporto prescritto per le immersioni con apparecchiature normali è riportato nella tabella 3.
- (3) Il supporto prescritto per le immersioni con apparecchiature speciali è descritto nei manuali di impiego delle stesse apparecchiature e, per quanto concerne il personale, deve trovare adeguato riscontro nelle tabelle organiche e nei ruoli di impiego del personale stesso

Per tali tipi di immersione:

- il Direttore dell'immersione deve essere un ISTR OPSA SMZ
- l'assistente sanitario deve essere preferibilmente un Medico OPSA specializzato o abilitato in fisiopatologia subacquea, anestesisti ad indirizzi iperbarico, OPSA TI, OPSA TPSI, per immersioni oltre i 30 mt. A secondo dell'impiego e a giudizio del Direttore dell'immersione un IP o un soccorritore esperto abilitato OPSA.

- (4) Il supporto per le immersioni in apnea, in considerazione del loro carattere non lavorativo e dei parametri individuali cui dette immersioni sono vincolate, è stabilito dal direttore dell'immersione in relazione alla situazione contingente.

l) Norme per le immersioni sottocarena o da Unità Navali

Nell'autorizzare un'immersione con apparecchiature normali sottocarena o da Unità Navali, il direttore d'immersione deve assicurarsi che:

- a. non siano in funzione macchinari le cui prese a mare possano costituire pericolo per il personale immerso;
- b. eliche, timoni e stabilizzatori siano fermi e in condizioni da non poter essere messi in moto accidentalmente;
- c. non vengano compiute operazioni con ancore e catene né vengano gettati in mare oggetti e materiali che possano, in qualche modo, arrecare danno agli operatori immersi
- d. issare a bordo la bandiera "ALFA" e/o "DIVING FLAG.

TABELLA 1- LIMITI DI IMPIEGO DEGLI OPERATORI SUBACQUEI (IN METRI)

BREVETTO	GOS	ARO	ARM	ARA	
OPSA	5				
SMZ ASS	5	6		30	
SMZ OP	5	6		50	
SPECIALIT A'	5	6	50	50	Apparecchiature da immersione, il cui impiego è subordinato al superamento di uno specifico corso di abilitazione. Il personale abilitato nei ruoli la caratteristica corrispondente.

TABELLA 2- ATTIVITA' MINIMA PER IL MANTENIMENTO DEL BREVETTO/ABILITAZIONE

BREVETTO	IMMERSIONI ANNUALI
OPSA	12 GOS
SMZ ASS	24 (1)
SMZ OP	12 Operative (1)

ABILITAZIONI	
ARO	2
ARM	4
RBT	4
IPERBARICA	2

(1) Almeno due delle immersioni debbono essere eseguite alla massima quota alla quale l'operatore è abilitato per ogni tipo di apparecchiatura

**TABELLA 3 - SUPPORTO PRESCRITTO PER LE IMMERSIONI
CON APPARECCHIATURE NORMALI (1)**

SUPPORTO ASSISTENZA	ARO	ARM		ARA	
<i>PERSONALE</i>	0/6	0/50	0/15	15/30	30/50
Assistente Sanitario(2)	si	si	si	si	si
Operatore sub di assistenza Stand By (3)	si	si	si	si	si
Guida (4)	si	si	si	si	si
Conduuttore (5)	si	si	si	si	si
<i>MATERIALI</i>					
scandaglio (6)		si		si	si
braga-gavitello-Cima di collegamento (7)	si		si	si	si
bilancino (8)		si		si	si
A.R. Riserva		si		si	si
erogatore di riserva (9)		si			si
manometro HP					si

orologio sub (10)	si	si		si	si	
profondimetro (10)	si	si		si	si	
coltello	si	si	si	si	si	
scaletta (10)	si	si	si	si	si	
telefono subacqueo.o braga telefonica		si			si	
camera di decompressione		si			si	
Gav	si	si	si	si		
<hr/>						
<i>MEZZI NAVALI</i>						
Imbarcazione	si		si			
Idroambulanza	si	si	si	si	si	

(1) Ogni qualvolta siano previste immersioni "eccezionali" o "successive", il Direttore di immersione deve essere un Maestro Istruttore SMZ

(2) L'assistente sanitario deve essere un Medico nei seguenti casi:

- Immersione oltre i 40 mt. (eccezionalmente e limitatamente alle immersioni in acque interne come darsene, bacini, eccetera, si potrà derogare dalla presenza del Medico purchè l'immersione avvenga nelle vicinanze di Ospedali, Infermerie o posti di P.S. e sia assicurata la possibilità di trasporto veloce del personale eventualmente infortunato.
- Immersioni notturne;
Immersioni da 0 a 50 mt. che, a giudizio del Direttore dell'immersione possono presentare particolare pericolosità, gravità o complessità;

(3) Sempre pronto ad immergersi, equipaggiato secondo le disposizioni del Direttore dell'immersione;

(4) Nell'immersione ad aria entro i 15 mt. Può non essere un SMZ ADD, purchè sia opportunamente addestrato;

(5) In caso di lavori che non prevedano spostamenti dell'imbarcazione di lavoro, può eventualmente assolvere anche il compito di guida;

(6) E' comunque obbligatorio nelle immersioni in assetto pesante;

(7) Come da seguente tabella 4;

(8) Deve essere impiegato nelle immersioni in assetto pesante e nelle immersioni che prevedono fermate di decompressione;

(9) Deve essere situato alla quota della prima fermata e munito di n°2 erogatori;

(10) Non obbligatorio nelle imbarcazioni del basso bordo libero e nei battelli pneumatici.

TABELLA 4 - COLLEGAMENTI DELL'OPERATORE SUBACQUEO

ASSETTO	APPARECCHIATURA	OPERATORE	COLLEGAMENTO
<i>Pesante</i>	ARO ARA ARM	singolo	braga
		singolo	braga
		COPPIA NON AMMESSA	
<i>Nulla</i>	Scafandro	singolo	braga
	ARO ARA ARM	singolo	braga o gavitello
		coppia	braga o gavitello (sul capo coppia) e cima di collegamento tra gli operatori
<i>Leggero</i>	ARA	singolo	gavitello
		COPPIA NON AMMESSA	

ART 12

ABILITAZIONE ALLA CONDUZIONE DEI MEZZI NAUTICI DELLA C.R.I.

OPERATORE POLIVALENTE DI SALVATAGGIO IN ACQUA

Scuola Nazionale per Operatori Polivalenti di Salvataggio in Acqua

Sede Nazionale Follonica - Grosseto

Con l'autorizzazione del Presidente dell'Unità CRI (locale-provinciale-regionale-nazionale) può essere organizzato un corso per:

Specialità di OPSA/CONDUTTORE – che è suddivisa in due livelli

- OPSA/CONDUTTORE entro 40 hp
- OPSA/CONDUTTORE oltre 40 hp

Il corso deve essere diretto da un istruttore della specialità, l'esperimento finale deve essere effettuato da una commissione nominata dal Presidente dell'Unità CRI e da lui presieduta o da un Suo delegato e dall'Istruttore OPSA per Conduttori.

TECNICA E PRATICA DEL SALVATAGGIO CON IMBARCAZIONI E MEZZI AUSILIARI

Lo stage per il conseguimento di OPSA Conduttore comprende l'integrazione di nozione di base ad i seguenti argomenti, a cura dell'Istruttore OPSA/CONDUTTORE:

Normative di navigazione CRI

Uso dell'imbarcazione con uno e due remi

Esercizi di voga in acque correnti, acque calme e mosse

Prove di avvicinamento e recupero del pericolante e traumatizzato a mezzo di barella applicata all'imbarcazione secondo le tipologie adottate dalla CRI e non

Ormeggio e abbordi

Esercitazione nel lancio del salvagente

Nodi e impiombature e arti marinaresche

Segnali di superficie delle imbarcazioni, Segnali di entrata e uscita dai porti e subacquei

Lancio in velocità e recupero secondo i protocolli in atto

Nozioni di carteggio in base al tipo di conduzione a cui si chiede l'abilitazione

Uso dei sistemi di sicurezza e abbandono nave in uso

Uso della strumentazione di bordo (VHF, GPS, RADAR, ecc...)

Nozioni di risoluzione problemi meccanici e di avaria del mezzo

Dotazioni sanitarie previste dai protocolli CRI

Alla fine dello stage, gli allievi verranno sottoposti a test di verifica ed otterranno il brevetto di:

- Opsa Conduttore entro i 40 Hp;
- Opsa Conduttore oltre i 40 Hp, i titolari almeno dell'Abilitazione al Comando di Unità da Diporto.

Il verbale d'esame dovrà essere redatto in duplice copia di cui, una sarà trattenuta presso il Comitato sede degli esami, l'altra trasmessa al competente Servizio del Comitato Centrale unitamente alle cartelline individuali. I brevetti, rilasciati dal Comitato Centrale verranno inoltrati per la consegna al D.T.R. opsa di pertinenza.

Sicurezza a bordo delle unità navali della Croce Rossa Italiana:

- Il personale O.P.S.A. imbarcato deve indossare apposito D.P.I. per i galleggiamento di emergenza (cintura di salvataggio) sono esento solo coloro che indossano la muta isoterma d'intevento;
- E' obbligatorio per il personale O.P.S.A. imbarcato la dotazione individuale pe il nuoto di salvamento pinne e occhiali compresi (anche solo al seguito);
- Tutto il personale O.P.S.A. deve essere dotato ed avere al seguito D.P.I. (maschera MTM,guanti, occhiali) e disporre delle necessarie informazioni per attivare eventuali centri di soccorso/terapia specialistici (camere iperbariche ecc.);

ART. 13

CORSI DI FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE ALL'USO DELL'AEROMOBILE AD ALA ROTANTE DELL'OPERATORE POLIVALENTE DI SALVATAGGIO IN ACQUA

Con l'autorizzazione del Presidente dell'Unità CRI (locale-provinciale-regionale-nazionale) può essere organizzato un corso per la:

Specialità di OPSA/ELI – che è suddivisa in due livelli

- OPSA/ELITRASPORTATO
- OPSA/ELISOCCORRITORE

Il corso deve essere diretto da un istruttore della specialità, l'esperimento finale comprensivo di lancio in acqua deve essere effettuato da una commissione nominata dal Presidente dell'Unità CRI e da lui presieduta o da un Suo delegato. L'Istruttore OPSA per Elisoccorritori, eventualmente affiancato un esperto del settore (uno specialista elicotterista di una FF.AA. o delle Forze di Polizia o Vigili del Fuoco o Guardia Costiera o ditta specializzata riconosciuta dal R.A.I.)

OPSA/ELITRASPORTATO

COMPETENZE E SPECIFICITA': l'Operatore Polivalente di Salvataggio in Acqua abilitato all'uso dell'aeromobile ad ala rotante come vettore di avvicinamento, trasporto e recupero deve essere un buon operatore O.P.S.A. addestrato a:

Muoversi con disinvoltura in un'aviosuperficie od eliporto specialmente nelle fasi di avvicinamento ed imbarco su aeromobili in attività di volo o pre-volo;

Essere un buon supporto agli equipaggi degli aereomobili per l'imbarco e lo sbarco di pericolanti e materiali di soccorso;

Muoversi con disinvoltura a bordo dell'aereomobile in volo sia per prestare assistenza di primo soccorso a pericolanti in volo di trasferimento sia per le operazioni pre-lancio;

Saper saltare in acqua per provvedere all'assistenza di pericolante in acqua o su imbarcazione in pericolo;

Saper imbragare un pericolante con l'apposita cintura per il recupero con verricello;

MATERIE E PROGRAMMI

MOVIMENTO SUL "TERRENO" : Sistemi di ricerca Normative sulla sicurezza

CORDE, CORDINI, ANELLI FETTUCCE tipi e caratteristiche, uso e manutenzione;

IMBRACATURE DI SICUREZZA tipi e caratteristiche, uso e manutenzione.

ATTREZZI PER CALATA/DISCESA freni autobloccanti e no: tipi e caratteristiche, uso e manutenzione.

ATTREZZI PER RICUPERO/SOLLEVAMENTO Bloccanti meccanici, carrucole, ecc.: tipi e caratteristiche, uso e manutenzione;

ATTREZZATURA PER IL TRASPORTO D'INFORTUNATI Tipo e caratteristiche.

NODI AUTOBLOCCANTI (N.Ab.) Marchand, Prusik.

IMBRAGATURE modo di legarsi con l'imbragatura: spezzone di autoassicurazione

ANCORAGGI SU AUTOMEZZI tipologia d'attacchi: anelli d'attacco traino, sistemi di ancoraggio ad uno o più punti, tecniche e materiali.

ANCORAGGI SU MANUFATTI tipologia d'attacchi: guardrails, sostegni vari (pali, parapetti, ecc.), sistemi di ancoraggio ad uno o più punti, tecniche e materiali.

ANCORAGGI SU TERRENO BOSCATO tipologia e arborescenza, sistemi di ancoraggio ad uno o più punti, tecniche e materiali.

ASSICURAZIONE DINAMICA metodo del mezzo barcaiolo, uso del freno.

METODI DI DISCESA E SALITA CON LA CORDA

discesa su corda semplice e doppia con mezzo barcaiolo e N.Ab. (nodo autobloccante);

discesa su corda semplice e doppia con freno e N.Ab.;

discesa su corda semplice assicurata dall'alto;

salita su corda - semplice e doppia - con utilizzo di N.Ab.;

salita su corda - semplice - con utilizzo di B.M. (bloccanti meccanici)

discesa con barbettone.

Aeromobili ad ala rotante abilitazioni ed informativa generale comportamento in

avvicinamento per decollo ed atterraggio, carico e scarico pazienti/materiali, il S.A.R. e il S.A.R. Marittimo (cenni);

Aeromobili ad ala fissa, generalità;

I principali segnali e procedure per l'impiego di un aereo a motore compreso le frequenze VHF sia marine che Aeronautiche, uso delle comunicazioni interne di bordo;

Le procedure di cui alla circolare D.D. 41/6821/M.3e del 8.11.1994 (Emendamento n. 5

alla Circolare Min. 41/23 I 00 / m.3 del 26.10.01984), Ministero Infrastrutture e Trasporti, Direzione Generale Aviazione Civile Servizio Navigazione Aerea.

Il verbale d'esame dovrà essere redatto in duplice copia di cui, una sarà trattenuta presso il Comitato sede degli esami, l'altra trasmessa al competente Servizio del Comitato Centrale unitamente alle cartelline individuali. I brevetti, rilasciati dal Comitato Centrale verranno inoltrati per la consegna al D.T.R. opsa di pertinenza.

OPSA/ELISOCCORRITORE

COMPETENZE E SPECIFICITA': è un OPSA/Elitrasportato che è in possesso (almeno) del titolo di OPSA/ASSISTENTE SUBACQUEO ed ha, con apposito corso di aggiornamento, approfondito l'uso del GOS e del SUPERGOS ; ed è a conoscenza delle tecniche di evacuazione dei trasportati di aeromobili civili cadute in acqua, ha chiara la lettura delle monografie aeronautiche ed è a conoscenza dei modelli di aeromobili maggiormente in uso nell'area dove svolge servizio.

Queste indicazioni subiranno evoluzioni sulla base delle variazioni delle norme relative al volo ed ai requisiti degli operatori.

ART 14

Programma dei corsi per OPSA/AQV (Acque Vive)

Scuola Nazionale per Operatori Polivalenti di Salvataggio in Acqua in Acque Vive
Sede Nazionale Bolzano

Con l'autorizzazione del Presidente dell'Unità CRI (locale-provinciale-regionale-nazionale) può essere organizzato un corso per la:

Specialità di OPSA/AQV – che è suddivisa in due livelli

- OPSA/ACQUE VIVE I° LIVELLO
- OPSA/ ACQUE VIVE II° LIVELLO

Il corso deve essere diretto da un istruttore della specialità, l'esperimento finale DEVE essere effettuato da una commissione nominata dal Presidente dell'Unità CRI e da lui presieduta o da un Suo delegato. L'Istruttore OPSA per AQUE VIVE

CORSO ACQUE VIVE I° LIVELLO:

Il corso ha lo scopo di specializzare il personale opsa nel nuoto e nel salvamento in acqua viva, potendo così prestare assistenza a manifestazioni sportive o competizioni di Canoa, Kayak, Rafting, Hydrospeed.

DURATA: Il corso ha la durata di tre giornate piene

L'arrivo dei partecipanti dovrà avvenire entro le ore 20.00 del giorno precedente

REQUISITI: - età minima 18 anni

- brevetto OPSA
- certificato medico sportivo con idoneità al nuoto

NUMERO PARTECIPANTI: max 16 Operatori

Il verbale d'esame dovrà essere redatto in duplice copia di cui, una sarà trattenuta presso il Comitato sede degli esami, l'altra trasmessa al competente Servizio del Comitato Centrale unitamente alle cartelline individuali. I brevetti, rilasciati dal Comitato Centrale verranno inoltrati per la consegna al D.T.R. opsa di pertinenza.

MATERIALE INDIVIDUALE RICHIESTO:

- normali dotazioni da piscina (costume e ciabatte)
- scarponcini tipo trekking o scarpe da ginnastica da poter utilizzare in acqua
- calzari in neoprene senza suola (tipo calzettoni) o calzettoni in spugna
- pinne con lacciolo + calzari tipo scarpetta se possibile

CORSO ACQUE VIVE II° LIVELLO:

Il corso ha lo scopo di approfondire le conoscenze del personale OPSA in possesso del brevetto Acque Vive di I° livello, rendendo le squadre indipendenti nella gestione ed organizzazione di assistenze a manifestazioni e di emergenze in territorio fluviale.

DURATA: : Il corso ha la durata di tre giornate piene

L'arrivo dei partecipanti dovrà avvenire entro le ore 20.00 del giorno precedente

REQUISITI: brevetto OPSA di specializzazione in "Acque Vive I° livello"

NUMERO PERTECIPANTI: max 20 Operaqtori

MATERIALE INDIVIDUALE RICHIESTO:

- Dotazioni personali richieste nel corso I° livello

- Attrezzatura CRI per il soccorso fluviale completa (muta, giubbotto, casco)

Il verbale d'esame dovrà essere redatto in duplice copia di cui, una sarà trattenuta presso il Comitato sede degli esami, l'altra trasmessa al competente Servizio del Comitato Centrale unitamente alle cartelline individuali. I brevetti, rilasciati dal Comitato Centrale verranno inoltrati per la consegna al D.T.R. opsa di pertinenza.

ART 15

PROGRAMMA DEI CORSI PER IPERBARICI

SCUOLA NAZIONALE GIULIANOVA (TE)

Con l'autorizzazione del competente servizio del Comitato Centrale può essere organizzato dalla Scuola Nazionale di Giulianova (TE) un corso per OPSA-Tecnici Iperbarici.

L'Operatore Polivalente di Salvataggio in Acqua può specializzarsi come:

- OPSA / Tecnico Iperbarico che è l'operatore C.R.I. – OPSA. in possesso del titolo professionale di Tecnico Iperbarico.
- OPSA/ Tecnico di Primo Soccorso Iperbarico che è l'operatore C.R.I.-OPSA che a similitudine delle FF..AA. e di Polizia ha seguito un corso specifico per prestare Primo Soccorso iperbarico come da programma a seguito indicato.

PROGRAMMA PER IL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE DI OPSA/T..P.S.I.

Programma è sotto la tutela della fondazione D.A.N. Europe (Diver Alert Network) con sede a Roseto degli Abruzzi ed è afferente alle indicazioni normative in vigore Europee

I° Corso per Tecnici di Primo Soccorso Iperbarico				
GIORNO 1				
NR.	ORARIO	ARGOMENTO	OBIETTIVO DELLA LEZIONE - Al termine della lezione i partecipanti devono / devono essere in grado di....	DOCENTI
1	07,15 - 08,00	Registrazione	Registrazione: fornire dati e informazioni personali, clausole di esonero da responsabilità. Procurare certificati medici per terapia iperbarica	
2	08,00 - 08,30	Benvenuto e introduzione	Orientamento e introduzione alla finalità, obiettivi e scopi del corso	
5	10,00 - 10,50	Aspetti storici della Subacquea e della Medicina Iperbarica	a. Prospettive storiche dei più importanti fondatori e loro contributo allo sviluppo della medicina subacquea e iperbarica b. Descrizione delle ragioni per la formazione del UHMS e linee guida della terapia iperbarica con ossigeno - pratica c. Lista degli altri importanti standard internazionali, organizzazioni e linee guida riguardanti HBO	
6	11,00 - 11,50	Fisica e Ambiente Iperbarico (Prima parte)	a. Definizione di Pressione, Temperatura, Volume; e relazione fra le varie componenti b. Esposizione delle leggi dei Gas: Boyle, Charles, Gay - Lussack, Dalton e Henry ed applicazione dei vari fenomeni fisici legati ai gas c. Esposizione delle varie leggi, effetti ed equazioni di Bernulli, Venturi, Laplace, Poisedille e Pascal	
7	12,00 - 13,00	Pranzo		
8	13,00 - 13,50		a. Rappresentazione dei calcoli da utilizzare con le leggi dei Gas b. Esposizione dei seguenti problemi di immersione basati sulla conoscenza delle leggi fisiche: * Orecchio e Barotrauma dei seni	

		Fisica e Ambiente Iperbarico (Seconda parte)	<ul style="list-style-type: none"> * Schiacciamento della maschera * Danni da sovrappressione polmonare * Variazioni di Temperatura in Camera iperbarica * Effetti della Pressione nell'attrezzatura medica * Iperossia e Narcosi da Azoto 	
9	14,00 - 14,50	Camera Iperbarica Introduzione e Utilizzo	<ul style="list-style-type: none"> a. Elenco dei differenti tipi di Camera Ipo e Iperbarica sulla base di: scopo, numero di chiusure e numero di persone (posti) b. Elenco delle forniture di base delle Camere iperbariche c. Elenco della descrizione dei vari componenti nella camera iperbarica e spiegazione delle loro funzioni d. Descrizione delle procedure d'inizio e di chiusura della camera iperbarica e. Esposizione delle responsabilità del Supervisore della Camera iperbarica e dei tecnici iperbarici, f. Esposizione degli scopi e dell'uso del sistema di supporto ausiliario e funzionamento del sistema di controllo 	
10	15,00 - 15,50	Ossigeno e Sistema di Distribuzione dell'Aria	<ul style="list-style-type: none"> a. Citazione dei differenti tipi di sistemi di distribuzione dell'Aria b. Spiegazione della differenza fra flusso continuo e sistema di distribuzione a domanda c. Spiegazione di come l'intervallo d'aria sia fornito a tutti (aria) o singolarmente (ossigeno) fino a riempire la camera d. Elenco delle precauzioni quando si utilizza attrezzatura di somministrazione di ossigeno nella camera in termini di: pazienti, incendi e sicurezza ed efficacia 	
11	16,00 - 16,20	Orecchio, compensazione e controllo	<ul style="list-style-type: none"> a. Descrizione dei metodi di valutazione dell'efficacia nell'equilibrio dell'orecchio medio b. Elenco delle opzioni di trattamento di inabilità alla compensazione / dolore all'orecchio / dolore sinusale nei pazienti 	
12	17,00 - 18,00	Orientamento e utilizzo della Camera Valutazione della Compensazione orecchio Esposizione in camera a 10 metri	<ul style="list-style-type: none"> a. Identificazione delle valvole e controlli che fanno parte delle operazioni di sicurezza del sistema b. Dimostrazione delle competenze nelle procedure di inizio e di chiusura della camera iperbarica c. Identificazione dell'attrezzatura fondamentale nella somministrazione dell'aria e dell'ossigeno nella camera d. Identificazione di tutta l'attrezzatura di sicurezza relativa all'equipaggiamento della camera e. Valutazione della compensazione dell'orecchio medio f. Esecuzione di una simulazione di miringotomia (se MD) dimostrazione dei metodi di instillazione di gocce decongestionanti per orecchie e sinusiti g. Completare con successo: pressurizzare a 5 - 7 metri con compensazione orecchio h. Completare con successo: procedure di apertura e chiusura della camera 	

Il verbale d'esame dovrà essere redatto, con la presenza di un sanitario del DAN Network, in duplice copia di cui, una sarà trattenuta presso il Comitato sede degli esami, l'altra trasmessa al competente Servizio del Comitato Centrale unitamente alle cartelline individuali. I brevetti, rilasciati dal Comitato Centrale verranno inoltrati per la consegna al D.T.R. opsa di pertinenza.

ART 16

CORSO DI SICUREZZA ACQUATICA

1. Il corso per ottenere la *certificazione* di "Sicurezza in Acqua" "**S.A.**", è organizzato a livello di Comitati Provinciali e Locali della C.R.I.

2. Possono accedere al corso i soci attivi iscritti in una delle Componenti e dipendenti della C.R.I. e/o comunque che operano su mezzi della C.R.I. a vario titolo (118, convenzioni ecc.) e per particolari professionalità.
 3. L'ammissione al corso sarà concessa previo superamento di un'apposita visita medica.
 4. Il corso deve avere una consistenza numerica proporzionale al numero di Istruttori ed Aiuto Istruttori disponibili a svolgere gli esercizi e le esercitazioni pratiche. Il rapporto massimo è di: un'istruttore + un aiuto istruttore ogni otto allievi, un istruttore + due aiuto istruttori ogni dodici allievi, un istruttore + tre aiuto istruttori ogni sedici allievi e comunque con un limite massimo di 30 partecipanti.
 5. Il corso è tenuto dagli "Istruttori O.P.S.A."
 6. La direzione del corso è affidata all'Istruttore con maggiore esperienza didattica.
 7. Il programma delle lezioni del corso deve essere conforme a quello di cui all'allegato alla presente normativa.
 8. Al termine del corso i partecipanti subiranno una valutazione finale con rilascio di attestato
- La Commissione esaminatrice è così composta:

- Presidente del Comitato o suo delegato;
- Istruttore O.P.S.A. direttore del corso;

Il verbale d'esame sarà redatto su apposito modello e trattenuto presso il Comitato sede degli esami.

ART 17

PROGRAMMA PER IL CORSO PER LA CERTIFICAZIONE DI **“SICUREZZA ACQUATICA”**
della Croce Rossa Italiana

MATERIE E NUMERO DEI PERIODI

- | | |
|---|------------------|
| 1. Il Salvataggio della C.R.I. e le sue norme | periodi 1 |
| 2. Pratica del salvataggio a nuoto | periodi 4 |
| 3. Tecnica e pratica del salvataggio con e su imbarcazioni e mezzi ausiliari | periodi 3 |

PROGRAMMA ANALITICO

IL SALVATAGGIO DELLA C.R.I. E LE SUE NORME (Cenni)

PARTE SECONDA SALVATAGGIO IN ACQUA 2009

- Problemi giuridici connessi al salvamento
- Negligenza
- Imprudenza
- Imperizia
- Inosservanza di leggi
- Regolamenti
- Ordini o discipline
- La colpa
- Normative CRI per il salvataggio in acqua
- Legge sul volontariato

NOZIONI SU:

- Principio di Archimede ed assetto in acqua
- La pressione

PRATICA NEL SALVATAGGIO A NUOTO

- Sostentamento a corpo libero con un peso
- Nuoto vestiti (in situazione invernale)
- Prove di liberazione dai vestiti (scarpe incluse)
- Nuoto a stile libero (Crawl)
- Entrata in acqua
- Immersione a palombaro
- le prese di trasporto –cenni -(nuotatore stanco, rana dorso con presa subacellare e cranica, over dx e sn)
- prese di trasporto con attrezzatura specifica ed arrangiamenti
- le prese di liberazione e recupero subacqueo

TECNICA E PRATICA DEL SALVATAGGIO CON E SU IMBARCAZIONI E MEZZI AUSILIARI.

- lancio del salvagente
- Nodi elementari (tre) e segnali di soccorso
- Uso di giubbotti di salvataggio e comportamenti a bordo di unità navali.

Il verbale d'esame dovrà essere redatto in duplice copia di cui, una sarà trattenuta presso il Comitato sede degli esami, l'altra trasmessa al competente Servizio del Comitato Centrale unitamente alle cartelline individuali. I brevetti, rilasciati dal Comitato Centrale verranno inoltrati per la consegna al RTR di pertinenza.

ART.18

EQUIPOLLENZE

A seguito di convenzioni e riconoscimenti effettuati con Enti ed Associazioni, si riconoscono ai soci attivi della C.R.I. e ai dipendenti (in possesso dei requisiti previsti dalla seguente normativa) le seguenti equipollenze:

- 1) Bagnino di salvataggio della Società Nazionale di Salvamento **O.P.S.A.**
- 2) Assistente Bagnanti della F.I.N. sez. salvamento **O.P.S.A.**

- | | | |
|----|---|-------------------------------------|
| 3) | Maestro di salvamento della F.I.N. | Aiuto Istruttore O.P.S.A. |
| 4) | Istruttore nelle Arti Marinesche e nel Salvataggio SNS | Istruttore O.P.S.A. |
| 5) | L'Istruttore subacqueo di massimo livello (delle organizzazioni subacquee riconosciute di cui sopra) in possesso del brevetto di Istruttore OPSPA: | Istruttore OPSPA Subacqueo |
| 6) | I Maestri Istruttori in possesso del brevetto di Istruttore subacqueo della C.R.I. e del titolo di Sommozzatore della Marina Militare, dei Vigili del Fuoco, Operatore Tecnico Subacqueo: | Maestro Istruttore Subacqueo |

I titolari che richiedono l'equipollenza dovranno comunque essere aggiornati con attività ed eventuale corsualità per svolgere le attività.

ART.19

CORSI AD ALTRI ENTI

Su richiesta dell'Ufficio o del Comando di appartenenza, potranno essere svolti corsi di *salvataggio in acqua* a favore di personale di altri Enti.

ART 20

CORSI ALLA POPOLAZIONE

Previa autorizzazione del presidente Locale, Provinciale, Regionale, Nazionale, possono essere svolti i corsi di "*sicurezza acquatica*" e di "*operatore polivalente di salvataggio in acqua*" all'esterno dell'Associazione.

ART. 21

APPENDICE BREVETTI O.P.S.A.

Il fondo del brevetto non indicherà più il grado, ma la divisa di appartenenza, il grado da adesso in poi sarà dato dal bordo del brevetto.

Perciò da adesso in poi i brevetti avranno una divisione sia per grado che per corpo di appartenenza

Fondo Blu = Divisa V.d.S., II.VV, ecc ecc.

Fondo Rosso = Tuta Operativa

Fondo Verde = Tuta operativa Corpo Militare con pittogramma in bassa visibilità

Bordo Rosso = Operatore

Bordo Giallo = Specifica interna o sottocategoria della specializzazione

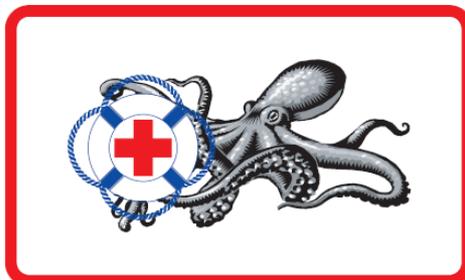
Bordo Blu = Istruttore

Bordo Nero = Maestro Istruttore

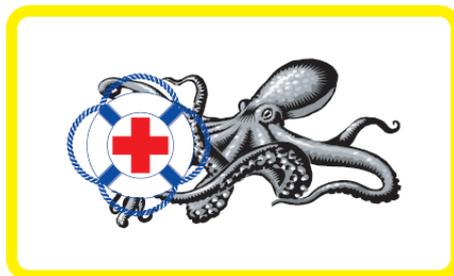
BREVETTI OPERATORI



O.P.S.A.



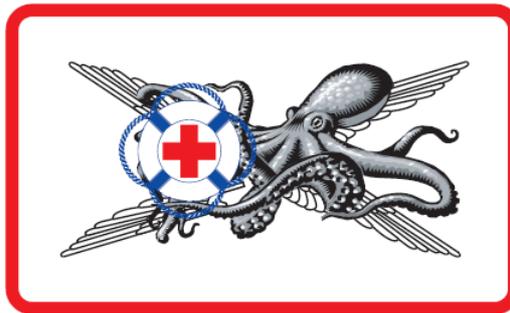
**Sommozzatore di
Assistenza Subacquea**



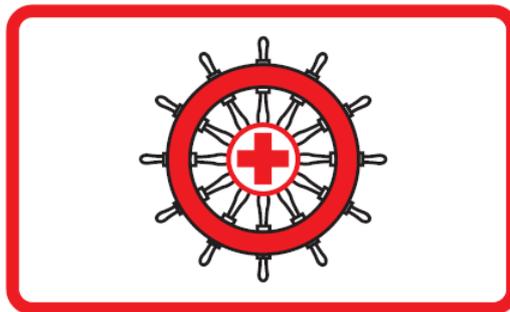
Sommozzatore Operativo



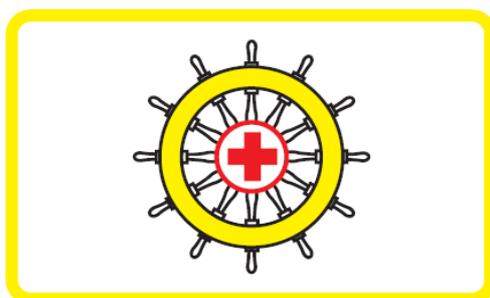
O.P.S.A.
Sommozzatore P.C.



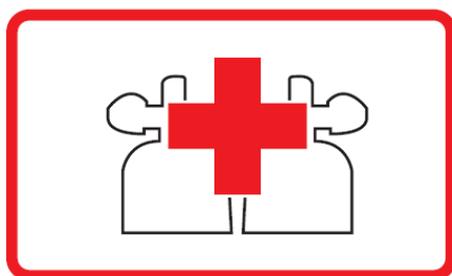
O.P.S.A.
Elisoccorritore



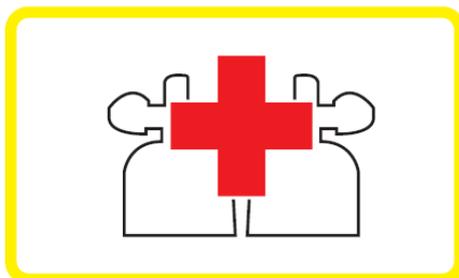
O.P.S.A.
CONDUTTORE



**O.P.S.A.
CONDUTTORE olte 40 HP**



O.P.S.A. - T.P.S.I.



O.P.S.A. - O.T.I.



O.P.S.A. - ACQUE VIVE

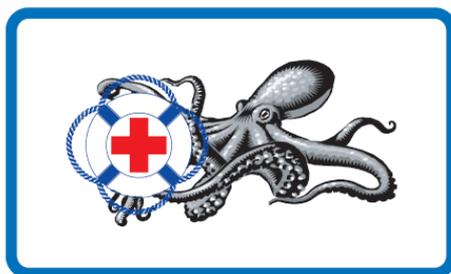


O.P.S.A.
ACQUE VIVE II Livello

BREVETTI ISTRUTTORI



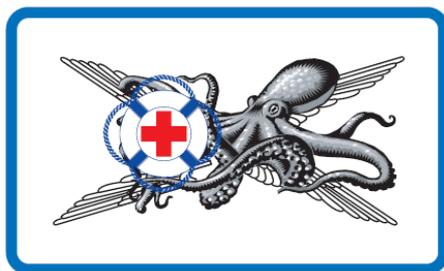
ISTRUTTORE O.P.S.A.



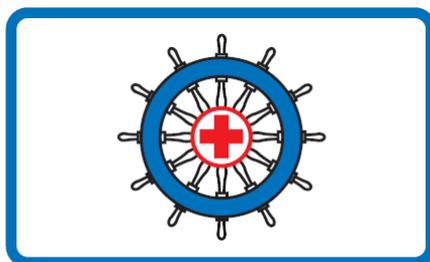
ISTRUTTORE SMZ



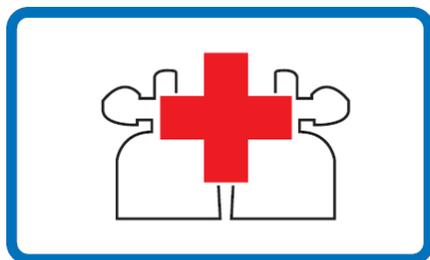
**ISTRUTTORE SMZ
PROTEZIONE CIVILE**



**ISTRUTTORE
ELISOCORRITORE**



**ISTRUTTORE
CONDUTTORE**



ISTRUTTORE O.T.I.

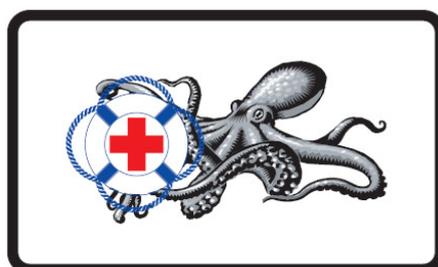


ISTRUTTORE. - ACQUE VIVE

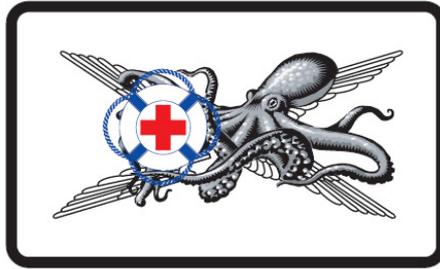
BREVETTI MAESTRI ISTRUTTORI



MAESTRO ISTRUTTORE
O.P.S.A.



MAESTRO ISTRUTTORE
SOMMOZZATORE



**MAESTRO ISTRUTTORE
ELISOCORRITORE**

DISPOSIZIONE BREVETTI SU TUTA OPERATIVA



Nastrini



OPERATORE
POLIVALENTE
SALVATAGGIO IN
ACQUA



O.P.S.A.
CON SPECIALITA'



O.P.S.A. CON
PLURI - SPECIALITA'



O.P.S.A. ISTRUTTORE



O.P.S.A. MAESTRO
ISTRUTTORE

ART.22

ALLEGATI

**CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO**

Salvataggio in Acqua

FOGLIO DI NAVIGAZIONE N. _____

Giorno _____ Mese _____ Anno _____

Unità navale CRI _____ C/te Unità Navale _____

PERSONALE IMBARCATO _____

SERVIZIO RICHIESTO DA: _____

PER: _____

PERCORSO DI NAVIGAZIONE: _____

ora uscita imbarcazione __/__ - ora inizio moto __/__ TOTALE

MOTO

ora rientro imbarcazione __/__ - ora fine moto __/__ __/__

annotazioni: _____

Visto: per l'eseguito servizio

il C/te dell'Unità Navale

Al Comitato di.....

Il/La Sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____ Prov. _____ in qualità di Responsabile Locale – Provinciale - Regionale.

Chiede l'autorizzazione per lo svolgimento di un Corso O.P.S.A. .

Il sottoscritto dichiara che esistono le condizioni previste dall'Art.20 della normativa che regola l'attività .Il corso verrà articolato, per quanto riguarda il programma teorico pratico, come previsto dalla normativa vigente.

Lo Staff didattico sarà così composto:

.....
.....
.....

Data

FIRMA

Il corso si terrà pressodal al.....

Lo svolgimento della parte pratica si terrà presso l'impianto.....

L'Istruttore designato è:

Visto si autorizza

Firma

COMITATO DI:

Scheda di iscrizione al Corso OPSA

Cognome _____

Nome _____

Luogo e Data di nascita _____

Indirizzo _____

Città _____ **CAP** _____

Tel. Casa _____ **Tel. Lavoro** _____

Componente CRI _____

Professione _____

Brevetti SUB _____

Brevetti NUOTO _____

Suggerimenti / Regole:

Si pregano i Sigg. Corsisti, per la frequenza del corso, di dotarsi di certificato medico attestanti l'idoneità a svolgere attività subacquea e del seguente materiale: costume da bagno (non a pantaloncino), cuffia, ciabatte, accappatoio, M.A.P., zavorra (5Kg), attrezzatura ARA.

AUTORIZZAZIONE DELLA COMPONENTE VOLONTARISTICA / UFFICIO:

Si autorizzail/la _____ a frequentare il Corso O.P.S.A. tenuto da questo Comitato Locale.

Responsabile di Componente

Responsabile di Comitato

SCHEDA ESAMI

CORSO PER OPERATORI POLIVALENTI DI SALVATAGGIO IN ACQUA

COGNOME NOME

DATA ESAME LOCALITÀ

1.	VALUTAZIONE DA PARTE DEL MEDICO SULLA PREPARAZIONE SANITARIA IN GENERALE	
2.	B.L.S. B.L.S.D	
3.	VASCA IN APNEA 25M.	
4.	PROVA TEORICO –PRATICA A TERRA SUL CORRETTO COMPORTAMENTO CON IL PERICOLANTE.	
5.	TUFFARSI DAL BORDO VASCA CON IL RESCUE CAN E RECUPERO PERICOLANTE.	
6.	IMMERGERSI DAL PELO DELL'ACQUA ,RECUPERARE IL MANICHINO AFFONDATO.RITORNARE SOLO GAMBE, NUOTANDO DORSO	
7.	NUOTATA 100 M. SL. A TESTA ALTA ,ALTRI 50 CON LE PINNE ED ALTRI 50 TRASPORTO MANICHINO A RANA DORSO (TEMPO LIMITE 5")	
8.	25 M. TRASPORTO DI NUOTATORE STANCO O PRESO DA CRAMPI	
9.	25 M. PRESA AL CAPO CON DUE MANI NUOTANDO DORSO SOLO GAMBE (RANA O BICICLETTA)	
10.	25 M. RANA DORSO CON BRACCIO PASSATO SOTTO L'ASCELLA ,PRESA AL MENTO AIUTANDOSI CON IL BRACCIO	
11.	25 M. OVER ,CON BRACCIO PASSATO SOPRA LA SPALLA , PRESA AL PETTO AIUTANDOSI CON IL BRACCIO	
12.	VOGA- AVVICINAMENTO ,RECUPERO E TRASPORTO PERICOLANTE	
	RISULTATI TEST (NUMERO ERRORI)	

L'ISTRUTTORE

.....

IL MEDICO

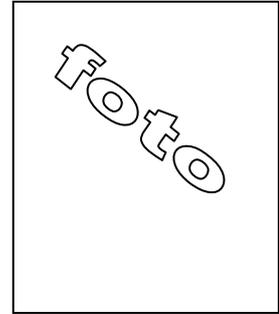
.....



CROCE ROSSA ITALIANA REGIONE

COMITATO di.....

SCHEDA INFORMATIVA O.P.S.A.



- NOME COGNOME: _____
- NUMERO BREVETTO: _____
- LUOGO E DATA DI NASCITA: _____
- RESIDENTE A: _____
- VIA/P.ZZA: _____
- TEL ABITAZIONE: _____
- CELLULARE: _____
- FAX: _____
- E-MAIL: _____
- COMPONENTE: _____
- COMITATO DI: _____
- TEL COMITATO: _____
- FAX COMITATO: _____
- SPECIALITA': _____
- _____
- _____
- _____

Si autorizza il trattamento dei dati personali conformi alla legge sulla Privacy

FIRMA : _____